

## Servizio civile nell'esecuzione penale esterna 2019-2020 - Progetto SEGUICI: per un impegno responsabile nella giustizia di comunità

aggiornamento: 6 settembre 2019

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Consolidare e implementare le misure di comunità che, senza mai perdere la fisionomia della sanzione, siano funzionali all'accompagnamento del soggetto nel contesto sociale rafforzando, nel contempo, la dimensione riparativa della giustizia penale. Su queste finalità si concentra oggi il lavoro del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, dopo i primi tre anni in cui si è curata la fase di start up della misura.

Le principali criticità su cui si vuole intervenire sono legate, in primo luogo, alla disomogeneità dell'utilizzo della misura, causata dalla non uniforme offerta di opportunità per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità su tutto il territorio nazionale. Di contro, molte problematiche derivano, invece, dalla disomogeneità procedurale e dalle differenti tempistiche occorrenti per l'ammissione all'istituto.

**Obiettivo 1** Potenziare le opportunità di accesso alla messa alla prova riducendo l'arretrato dal 14% al 10%

Definizione del problema	Soluzioni da progetto
L'arretrato delle indagini è in crescita attestandosi sul 14%	1.1 Riduzione dell'arretrato dal 14% al 10%
Il 17% delle indagini per la redazione del programma di trattamento si conclude in 3 mesi, il 31% entro 6 mesi, il 52% supera il semestre	1.2 Definire accordi procedurali con i Tribunali e l'Ordine degli Avvocati
Il numero delle convenzioni per i LPU non è adeguato all'incremento delle Map e il 10% delle map prevedono lo svolgimento di progetti di mediazione penale	1.3 aumentare del 20% le convenzioni

**Obiettivo 2** Migliorare la gestione della messa alla prova con interventi di supporto individuali e di gruppo per diminuire gli esiti negativi e la recidiva

Definizione del problema	Soluzioni da progetto
Il 90% degli imputati ha compiuto reati legati a condotte devianti.	2.1 realizzare progetti di educazione alla legalità per il 40% degli imputati e aumentare i progetti di mediazione penale del 10%
Il 29% dei reati commessi riguarda le violazioni al codice della strada	2.2 Attivare programmi di guida sicura per almeno il 20% delle Map
Il 22% degli imputati risulta essere disoccupato	2.3 Attivare progetti di supporto all'occupazione

**Obiettivo 3** potenziare l'Osservatorio sulla MAP e diffondere gli sportelli Map presso i tribunali

Definizione del problema	Soluzioni da progetto
Insufficiente sviluppo dell'Osservatorio Map a livello nazionale	3.1 Implementare l'osservatorio Map a livello interdistrettuale e nazionale
Non adeguata conoscenza da parte degli utenti delle modalità di accesso alla messa alla prova	3.2 rendere operativo uno sportello informativo presso i principali tribunali

► [Versione integrale del progetto \(pdf, 1987 Kb\)](#)

### Struttura di riferimento

- [Uffici interdistrettuali esecuzione penale esterna](#)

### Strumenti

- [Servizio civile nell'esecuzione penale esterna](#)

### Documenti

- [Scheda elementi essenziali del progetto \(pdf, 209 Kb\)](#)
- [Brochure del progetto \(pdf, 630 Kb\)](#)

## COME CANDIDARSI?

I volontari devono produrre domanda attraverso la piattaforma DOL indirizzata direttamente alla sede scelta (DGEPEMP O UIEPE)

Per la presentazione della domanda sulla piattaforma DOL <https://domandaonline.serviziocivile.it> è necessario essere in possesso del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)

## IL BANDO SCADE IL 10 OTTOBRE 2019

Gli aspiranti volontari potranno presentare una sola domanda di partecipazione per un'unica sede di attuazione del progetto secondo le indicazioni fornite nel bando (<https://www.serviziocivile.gov.it/menusx/bandi/selezione-volontari/bandoord2019.aspx>).  
La domanda dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 14.00

## PROGETTO

“SEGUICI: per un impegno responsabile nella giustizia di comunità”



## CHI PUÒ CANDIDARSI?

Il progetto è finalizzato a:

- Rafforzare le connessioni esistenti fra il mondo dell'esecuzione penale esterna e la società civile
- Consolidare e sistematizzare la rete delle collaborazioni
- Curare il processo di reinserimento della persona superando le difficoltà che hanno determinato il reato.

I volontari collaborano con gli operatori per migliorare le attività che favoriscono l'applicazione delle sanzioni di comunità alternative alla detenzione

I volontari devono avere i seguenti requisiti:

- un'età compresa tra i 18 e i 28 anni
  - essere cittadini italiani, di altri paesi dell'Unione Europea o extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia
  - non aver riportato condanne
  - non abbiano già prestato servizio civile
  - non appartenere a corpi militari o forze di polizia.
- Il Servizio Civile dura 12 mesi per un totale di 1145 ore
- Durante l'anno di servizio, è previsto un numero minimo di ore di formazione
- Il volontario riceverà un rimborso mensile di 439,50 euro.
- È stato richiesto riconoscimento dei crediti formativi universitari.

La Direzione generale per l'Esecuzione penale esterna e di messa alla prova provvede all'organizzazione ed al coordinamento degli uffici territoriali per l'esecuzione penale esterna (UEPE).

- In particolare ha tra gli scopi quelli di:
- monitorare le attività degli uffici di esecuzione penale esterna;
  - tenere rapporti con gli enti locali e le organizzazioni di volontariato per l'attività trattamentale e per la stipula di convenzioni per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità
  - attuare ed eseguire i provvedimenti della magistratura di sorveglianza, ordinaria ed onoraria;
  - organizzare i servizi per l'esecuzione delle pene non detentive e delle misure alternative alla detenzione o sanzioni di comunità;
  - organizzare e coordinare le attività degli Uffici dell'esecuzione penale esterna negli istituti penitenziari.

Gli **Uffici Interdistrettuali di esecuzione penale esterna** (UIEPE) hanno funzioni di raccordo tra il Dipartimentamento e gli uffici distrettuali e locali, verso i quali svolgono funzioni di **indirizzo, coordinamento e verifica** al fine di garantire sul territorio la migliore gestione delle misure e sanzioni penali di comunità